



## Soluzioni ticinesi per il mercato energetico mondiale

Prima di essere utilizzato per fare muovere una turbina e produrre così energia elettrica, un gas deve essere compresso e raggiungere la giusta pressione: è questo uno degli ambiti in cui interviene la Enerproject di Mezzovico, fornendo le proprie soluzioni per la compressione di gas. «I sistemi che produciamo hanno anche altre possibili applicazioni», spiega Vito Notari, direttore vendite della Enerproject, «una di queste è quella che riguarda in maniera specifica il biogas: con il nostro sistema il biogas prodotto dal cliente attraverso la fermentazione di scarti e liquami viene compresso in modo tale da poter essere utilizzato per la produzione di energia elettrica o calore. Un'ulteriore applicazione è stata elaborata per gli impianti di estrazione del petrolio, dove il gas che fuoriesce dall'estrazione, essendo considerato uno scarto, finisce solitamente bruciato nelle fiaccole (o torce). Diversi accordi internazionali impongono però la riduzione di queste emissioni: grazie ai nostri compressori il gas può essere ripreso, compresso e immesso nella rete del gas naturale».

La Enerproject, fondata nel 1995, esporta il 95% della propria produzione: per questo ha una filiale in Russia e da pochi mesi anche una in Germania, oltre a molti rappresentanti a livello mondiale in Paesi ritenuti strategicamente interessanti. L'azienda, che conta un'ottantina di dipendenti (cinquanta in Ticino), produce dai 30 ai 50 impianti all'anno, realizzando un fatturato annuale di circa 40 milioni di franchi. Gli impianti installati in questi quindici anni di attività sono ben 274: 143 in Russia, 73 in Europa, 58 in altri paesi. Da sottolineare che la prima vendita del 1996 è stata realizzata in Thailandia, a dimostrazione del fatto che l'azienda ha avuto sin dall'inizio una marcata vocazione internazionale.

«Operiamo in una nicchia di mercato con prodotti di medie dimensioni, e non ci confrontiamo quindi direttamente con i grandi attori

del settore, che producono compressori molto più grandi, concepiti soprattutto per il trasporto di gas su lunghe

distanze», afferma Notari, «nella nostra nicchia copriamo circa l'80% del mercato».

Gli impianti realizzati dalla Enerproject hanno una durata media di vita di venti-venticinque anni: la tendenza generale è quella «di produrre impianti sempre più compatti, più efficienti nel consumo di energia e più silenziosi, e che abbiano costi di

manutenzione ridotti al minimo», indica Notari, «oltre a soddisfare queste esigenze possiamo anche, grazie alla nostra quindicennale esperienza e a una notevole flessibilità, realizzare sistemi di compressione 'su misura', capaci di esaudire ogni richiesta specifica dei nostri clienti».

Sono circa una quarantina i fornitori - quasi esclusivamente europei - delle componenti che permettono di assemblare gli impianti realizzati dalla Enerproject. «A Mezzovico, oltre alle attività amministrative, ha sede l'attività di progettazione e si svolge l'assemblaggio dei compressori», spiega Notari, «da notare che i nostri prodotti - che possono anche raggiungere una decina di metri di lunghezza - devono essere progettati in modo tale da poter essere trasportati sia su ferrovia che su strada, per poter essere agevolmente spediti in ogni angolo del mondo».

**Enerproject SA**

Via Cantonale - 6805 Mezzovico

tel. +41 91 857 56 88

[www.enerproject.com](http://www.enerproject.com)

[info@enerproject.com](mailto:info@enerproject.com)



Sopra, un impianto per il recupero del gas di torcia in Siberia.  
A sinistra, un impianto per il recupero di biogas in Turchia.  
Sotto, un fuel booster per turbina a gas in Germania.

